

Ottobre
2014



Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



Bernezzo

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Famiglia si diventa

E' questo il titolo della lettera Pastorale del nostro Vescovo, Monsignor Giuseppe Cavallotto, per l'anno pastorale appena iniziato e si unisce al tema del Sinodo dei Vescovi che in questi giorni a Roma studia e cerca indicazioni per la vita familiare in questo momento di difficoltà.

“Con stima e riconoscenza saluto le famiglie, genitori e figli”, inizia così la lunga lettera alle famiglie e comunità parrocchiali.

“Sono lieto di condividere gioie e speranze di coppie, famiglie, innamorati e conosco anche fatiche e sofferenze di tanti nuclei oberati da preoccupazioni, disperati per la perdita del lavoro, demoralizzati per i tanti pericoli (educazione dei figli, droghe ...).

Riassumiamo in poche righe la ricchezza di questa lettera invitando, tutti coloro che desiderano riflettere a fondo sui problemi, alla lettura integrale che potrete trovare facilmente.

Dopo l'introduzione che spiega il titolo della lettera facendo capire che la famiglia inizia con il Matrimonio, ma poi deve imparare a crescere nel dialogo tra sposi, nell'impegno di guidare i figli, elaborare un codice di comportamento condiviso ... Ci sono tre capitoli che analizzano tutti i principali problemi della vita familiare:

- **Famiglia, promessa e dono del Signore**
- **Scommettere sulla famiglia**
- **Incominciare dalla famiglia**

e una conclusione su “Famiglia di famiglie”, cioè sulla comunità parrocchiale formata da tanti nuclei familiari.

Nel **primo capitolo** viene presentato il progetto di Dio per l'uomo creando la prima famiglia nel “Paradiso terrestre” e gli sposi saranno “una carne sola”, vivranno insieme per la vita con il dono dell'amore reciproco e fecondo, costruiranno un cammino di educazione per i figli. Per noi cristiani quindi la famiglia è comunità fondata dai coniugi, allargata ai parenti e impegnata con i figli; sempre guidati dalla grazia del Signore ricevuta nel sacramento del Matrimonio.

Nel **secondo capitolo** c'è una bella analisi del cammino verso il matrimonio e poi nella vita: costruire una comunità stabile, conoscersi sempre meglio, imparare a dialogare con sincerità, condividere responsabilità, gioie e dolori, riscoprire il coraggio di perdonarsi, insegnare la “Grammatica Cristiana” (Famiglia, scuola insostituibile di Vangelo).

Nel **terzo capitolo** sono riassunti tutti i temi della Pastorale Familiare: dalla preparazione lontana (formazione all'affettività), alla prossima (corsi dei fidanzati), la Pastorale pre e post Battesimale, l'impegno di seguire il cammino dei figli nel Catechismo, il confronto tra famiglie, l'accoglienza dei separati, divorziati e risposati, la Benedizione delle Famiglie e la Missione popolare.

LA FAMIGLIA
DONO E
SPERANZA
PER IL
MONDO

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica h. 11,00 - h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Giovedì - venerdì h. 18,30 Chiesa della Madonna
- Lunedì - martedì h. 8,00 - mercoledì e sabato h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì e sabato h. 18,30,
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 18,30

MIGLIA

ZA



Sinodo dei vescovi

Nella conclusione c'è la riscoperta della parrocchia come "Famiglia di famiglie", noi sacerdoti e consacrati guardiamo con gratitudine alla famiglia "voi famiglie siete portatrici di una buona novella e sollecitate le nostre comunità cristiane a un rinnovato stile di vita".

La conclusione è davvero suggestiva: due "barche" simbolo delle nostre famiglie, prima ferme nel porto, poi in mare aperto, poi si dirigono verso il porto.

"Sacra Famiglia di Nazareth, rendi le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche".

don Domenico e don Michele

"Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione"

Sono innumerevoli le volte in cui Papa Francesco, dall'inizio del suo magistero, ha affrontato il tema della famiglia, non solo dal punto di vista spirituale. La riconosce come uno dei fondamenti alla base del bene comune, dichiarando: "La famiglia è il luogo principale della crescita di ciascuno, poiché attraverso di essa l'essere umano si apre alla vita e a quella esigenza naturale di relazione con gli altri. Sono tante le volte che possiamo constatare come i legami familiari siano essenziali per la stabilità dei rapporti sociali, per la funzione educativa e per uno sviluppo integrale poiché animati dall'amore, dalla solidarietà responsabile tra generazioni e dalla fiducia reciproca. Sono questi gli elementi capaci di rendere meno gravose anche le situazioni più negative e condurre a una vera fraternità l'intera umanità".

In questo spirito si inserisce il cammino voluto dal Papa per la III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi, dedicata al tema "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione".

La tematica di questo Sinodo, che affronta l'annuncio del Vangelo alla famiglia nel mondo attuale, si inserisce in un itinerario di lavoro in due tappe:

la prima è proprio l'Assemblea Generale Straordinaria che si sta svolgendo in questi giorni (dal 5 al 19 ottobre), volta a raccogliere testimonianze e proposte dei Vescovi; la seconda è l'Assemblea Generale Ordinaria prevista per il prossimo anno, volta a definire le linee operative per la pastorale umana e della famiglia.

In questo cammino c'è stato un rinnovamento metodologico: per la prima volta infatti, è stato utilizzato in un Sinodo la tecnica del questionario, distribuito tra gli episcopati per avere un più ampio discernimento, mettendosi prima di tutto in ascolto dei problemi e delle attese che vivono tante famiglie, in un tempo segnato da un'evidente crisi sociale e spirituale. Certamente, vivere in pienezza il Vangelo della famiglia non è facile, né scontato: basta pensare alla fragilità di tante famiglie e alla conseguente debolezza nelle relazioni; allo stress originato dai ritmi imposti dalla società in cui viviamo. Si profilano oggi problematiche nuove: dalla diffusione delle coppie di fatto (che non accedono al



matrimonio e a volte ne escludono l'idea), alle unioni fra persone dello stesso sesso (a cui può capitare che sia consentita l'adozione di figli), alle situazioni contestuali nuove, che richiedono alla Chiesa un'attenzione particolare, urgente e necessaria, oltre che doverosa come espressione di carità. Attenzione, accoglienza e misericordia costituiscono lo stile che papa Francesco testimonia e chiede di avere verso tutti, comprese le famiglie lacerate e quanti vivono in situazioni irregolari.

Dai questionari pervenuti alla Segreteria del Sinodo dei Vescovi è emersa una ricchezza nelle risposte e nelle osservazioni, si sono colte gioie e speranze, ma anche incertezze e grandi sofferenze. I tre grandi ambiti in cui si incentra il dibattito sinodale di questi giorni sono i seguenti:

- Il Vangelo della famiglia da proporre nelle circostanze attuali;
- la pastorale familiare da approfondire di fronte alle nuove sfide;
- la relazione generativa ed educativa dei genitori nei confronti dei figli.

La Chiesa, con la guida di papa Francesco, con senso di responsabilità ha lanciato una grande sfida pastorale: la vastità dell'impegno e l'urgenza dei temi trattati spiegano l'attenzione e le elevate attese da parte di tutti. Ci uniamo a papa Francesco affidando questa Assemblea Generale Sinodale alla Santa Famiglia di Nazareth.

Tiziana

La "Santità" a casa nostra: 4 religiosi delle nostre zone beati

seconda parte

Terminato il periodo estivo riprendiamo a parlare dei quattro sacerdoti della provincia in fase di canonizzazione o già beati. Dopo don Mario Ghibaudo e don Giuseppe Bernardi, che hanno dato la loro testimonianza di fede e di coraggio nel corso della rappresaglia nazista di Boves nel corso della quale furono barbaramente trucidati, tracciamo un profilo di don Stefano Gerbaudo, punto di riferimento per i giovani, e padre Giuseppe Girotti, martire nel campo di concentramento di Dacau.

Don Stefano Gerbaudo

Don Stefano Gerbaudo nasce a Centallo il 30 luglio 1909, quinto di una famiglia di otto figli. All'età di 14 anni sente un'improvvisa vocazione alla vita sacerdotale che nell'ottobre 1923 lo porta a entrare nel seminario di Fossano. Il 3 maggio 1935, viene ordinato sacerdote: dopo un breve periodo di servizio pastorale nella Cattedrale di Fossano viene destinato alla parrocchia di Villafalletto, dove resta fino al 1939.

La sua spiritualità acquista una chiara impronta eucaristica e mariana, che viene alimentata da una prolungata preghiera, da una continua penitenza, da una grande generosità che lo porta a distribuire ogni cosa ai poveri.

Il suo ministero, fino alla morte, si svolgerà attorno a tre attività fondamentali: la formazione spirituale dei seminaristi, la collaborazione con i parroci anziani e la formazione della gioventù femminile di Azione Cattolica di cui è Assistente. Nel 1944 don Stefano decide di raccogliere un gruppo di giovani impegnate dando vita alla Famiglia delle Cenacoline di Cristo Sacerdote, che si ispira ai grandi misteri del Cenacolo. Nel primo Statuto, redatto da don Stefano, è definito lo scopo della Famiglia spirituale: "Curare la santificazione propria e altrui attraverso



una più diretta collaborazione con il Sacerdote". Don Stefano richiede che ogni Cenacolina sia iscritta all'Azione Cattolica e impegnata nell'apostolato là dove vive, a partire dalla propria famiglia, nella parrocchia, nella professione.

Si delineano così le caratteristiche di quegli Istituti secolari definiti, qualche anno dopo, con il Concilio Vaticano II: «Non una nuova forma di vita religiosa, ma una nuova vocazione che si esprime con la Consacrazione vissuta nel mondo, come laici».

Don Gerbaudo muore nel 1950 e la sua missione viene portata avanti da mons. Giorgio Canale, vicario generale della Diocesi di Fossano. Sotto la sua guida, nascono le prime esperienze di vita comunitaria delle "Cenacoline". Nel 1957 iniziano ad aprirsi al mondo: prima in Francia, tra gli italiani emigrati nella zona mineraria della Lorena, poi in Argentina (1963), in Camerun (1971), in Brasile (1973) e in Egitto (1982).

Nel 2010 monsignor Giuseppe Cavallotto, vescovo di Cuneo e Fossano, avvia il processo di beatificazione di don Stefano al fine di proporlo come modello di santità sia per i laici che per i sacerdoti. Il Tribunale ecclesiastico, da lui istituito il 28 marzo 2012, si è riunito in 66 sessioni e ha ascoltato 32 testimoni che hanno deposto sulle virtù e sulla fama di santità del sacerdote centallese.



Il 20 ottobre 2013 in Duomo a Fossano si è chiusa ufficialmente l'inchiesta diocesana: tutti i documenti prodotti (tra cui 265 pagine di testimonianze) sono stati trasferiti a Roma per l'avvio del "processo apostolico".

Cosa direbbe don Stefano Gerbaudo ai giovani di oggi? Questa è la domanda rivolta ad alcuni testimoni nel processo diocesano di beatificazione di don Stefano.

La risposta è stata sorprendente e unanime: "Direbbe loro quello che ha detto a noi: puntate in alto; via le mezze misure; non appiattitevi, non conformatevi, non accontentatevi di vivacchiare; fate delle scelte che siano di valore, che portano frutti..." . "Li amerebbe molto, moltissimo, perché amava molto la gioventù. Attraverso l'amore comunicherebbe lo stesso ardore, la stessa gioia che ha comunicato a noi..."

Sacerdote dalle poche parole e dal sorriso luminoso, aperto a tutte le necessità dei poveri e degli emarginati (gran parte del suo ministero si svolge negli anni bui della guerra), di profonda preghiera e di grande penitenza, riesce ad entrare in sintonia con i giovani grazie ai suoi messaggi che hanno la sinteticità e l'efficacia dei moderni tweet: facili da stampare in mente e da ricordare nel tempo, tutti rigorosamente contenuti nei fatidici 140 caratteri. Ad esempio, per comunicare alle sue Giovani l'ansia di santità diceva semplicemente: "Aiutatemi a farmi santo, figliole, e fatevi sante", oppure, ancor più incisivamente: "Facciamoci santi a qualunque costo. Via le mezze misure; generose fino in fondo; o sante o niente".

Per trasmettere loro l'importanza della preghiera "twittava" semplicemente così: "Le anime si salvano con le ginocchia", oppure insegnava: "Pregate, offrite, soffrite per i vostri sacerdoti".



Padre Giuseppe Girotti

È stato beatificato sabato 26 aprile 2014 ad Alba padre Giuseppe Girotti, sacerdote dell'Ordine dei Predicatori (Domenicani). La cerimonia ha avuto luogo tra la Cattedrale di San Lorenzo e piazza Duomo. Il 27 marzo 2013 papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle cause dei Santi a promulgare il decreto riguardante il martirio

di padre Giuseppe Girotti, uno dei 1.500 preti morti nel lager di Dachau. Il Processo di beatificazione era iniziato nel 1988, presso la Curia di Torino.

Padre Girotti, nato ad Alba il 19 luglio 1905, durante la resistenza a Torino aiutò e salvò la vita di partigiani ed ebrei; venne catturato dai fascisti e morì martire nel campo di concentramento di Dachau (Germania), il 1 aprile 1945.

Su Padre Girotti così si è espresso Monsignor Giacomo Lanzetti, Vescovo di Alba:

«Un "uomo" dai forti tratti di carattere e profondamente figlio del suo tempo, ma parimenti completamente dedito allo studio della Parola di Dio e alla pratica della carità; il tutto nella ricerca, non facile né gratuita, di una sintesi vitale, tra umanità e Vangelo, tra studio e impegno, tra fede e vita».

Carismatico fin dai primi anni di vita, a 13 anni entrò nel seminario domenicano di Chieri e lì nel 1930 fu ordinato sacerdote, l'anno successivo si laureò in teologia a Torino. Si specializzò presso l'«Ecole Biblique» di Gerusalemme e poi si dedicò all'insegnamento della Sacra Scrittura. Numerose sono le sue pubblicazioni dedicate all'Antico Testamen-

to. Stimato per la sua vasta cultura, amava esercitare il ministero sacerdotale anche tra la povera gente, specie nell'Ospizio dei «Poveri Vecchi», vicino al suo convento.

Durante la seconda guerra mondiale padre Girotti si dedicò al servizio dei fratelli più abbandonati e in pericolo. «Tutto quello che faccio - si scusò con il suo Priore, perché non riusciva più a seguire gli orari della sua Comunità - è solo per la carità». La sua azione "clandestina" a favore degli ebrei venne scoperta: il 29 agosto 1944 venne arrestato dai tedeschi e rinchiuso alle "Nuove" di Torino, a S. Vittore a Milano, quindi in campo di concentramento a Bolzano. Poi sul carro bestiame la sua destinazione fu Dachau.

In quel campo alla periferia di Monaco resistette sei mesi, sottoposto ai maltrattamenti tipici di quei campi, sopportati con umiltà, pazienza e mansuetudine, vivificati dalla preghiera e

dallo studio della Parola di Dio. Padre Giuseppe in quel gelo mortale dell'inverno diceva: "Dobbiamo prepararci a morire, ma serenamente, con le lampade accese e la letizia dei santi".

Ridotto a scheletro vivente, lo si vedeva con il rosario in mano, in preghiera alla Madonna. Il 19 marzo 1945, celebrò l'ultima volta la festa del Santo che tanto amava, come suo patrono: S. Giuseppe, di cui si proponeva, se fosse tornato a casa, di scrivere "una vita popolare".

Lo trasportarono in infermeria. Là si andava per morire. Qualcuno riuscì a portargli spesso la Comunione. Nonostante tutte le fatiche e le sofferenze sapeva ancora consolare e assolvere chi gli si avvicinava. Il 1° aprile 1945, giorno di Pasqua, si sparse la voce nel lager che padre Giuseppe era morto. Si disse che era stato finito con una iniezione di benzina: una morte simile a quella di San Massimiliano Kolbe e del beato Tito Brandsma. Aveva 39 anni. Per la sua testimonianza nel campo fu ammirato dagli altri religiosi e dai ministri di altre Confessioni religiose, prigionieri come lui; gli stenti e le violenze patite lo avevano alla morte a quasi 40 anni fra il rimpianto e la venerazione di tutti i deportati, i quali lo considerarono subito un santo. Al fondo del suo giaciglio rimasto vuoto, una mano amica scrisse: "San Giuseppe Girotti".



Giuseppe

IL SAN SEBASTIANO DELLA CONFRATERNITA DI BERNEZZO

Questo quadro si trova nella Chiesa della Confraternita di Maria Assunta a Bernezzo. E' collocato nel Presbiterio a sinistra in alto, sopra i seggi del coro ligneo di fattura barocca, dove prendevano posto i membri della Confraternita. Rappresenta il martirio di San Sebastiano.

Lo stato di conservazione è ancora buono, anche se affiorano screpolature e piccoli rigonfiamenti dello strato di pittura a olio. Sotto il profilo iconografico la figura del Santo è ben delineata anche negli aspetti più propriamente anatomici e chiaroscurali, con profondità tridimensionale delle forme. Bello il viso e il corpo. La postura è quella classica addossata ad un tronco di albero, forse una betulla, nella piena, fiduciosa disponibilità al martirio con una mano aperta e alzata verso il cielo e con l'espressione del viso estaticamente serena. Fili di corda avvincono il polso sinistro all'albero. Le frecce penetrano nel braccio destro, nella coscia destra e nell'emicostato inferiore di sinistra e non sembrano colpire organi vitali, data la piena, espressiva, non sofferta vitalità del Santo. Su tutto il corpo segni di ferite e piaghe sanguinose, lineari da fustigazione che si confondono con le screpolature e le pieghe dei rigonfiamenti della tela. Sopra la sua testa a sinistra volteggia un angioletto con nella mano destra un ramo di palma, tradizionale elemento iconografico associato. Nella mano sinistra tiene qualcosa di difficile lettura, quasi una nuvola oscura che pone come una corona sulla testa del Santo ancora priva di aureola detta appunto anche "Nimbo", come presagio del secondo martirio. A terra sulla sinistra un mantello rosso, una faretra da cui fuoriesce l'incoccatura delle frecce e un arco. Dal terreno spuntano radi ciuffi d'erba e sullo sfondo si delinea il profilo arido di una catena montuosa: la natura è come sacrificata e ridotta all'essenziale, perchè l'attenzione deve fissarsi sulla figura del Martire. I colori usati sono i caldi rosso, rosa, arancione e i freddi bruni con sfumature di verdone e blu scuro per il fondo. Chiaramente gli anni, le polveri e i fumi delle candele hanno oscurato la brillantezza dei colori originali. Il corpo nudo del Santo emerge luminoso in una specie di trasfigurazione dal buio della notte. Nell'angolatura delle cosce incisi sulla corteccia dell'albero si leggono la firma del pittore "Fereti pinxit" e una data "1792".



Dal terreno spuntano radi ciuffi d'erba e sullo sfondo si delinea il profilo arido di una catena montuosa: la natura è come sacrificata e ridotta all'essenziale, perchè l'attenzione deve fissarsi sulla figura del Martire. I colori usati sono i caldi rosso, rosa, arancione e i freddi bruni con sfumature di verdone e blu scuro per il fondo. Chiaramente gli anni, le polveri e i fumi delle candele hanno oscurato la brillantezza dei colori originali. Il corpo nudo del Santo emerge luminoso in una specie di trasfigurazione dal buio della notte. Nell'angolatura delle cosce incisi sulla corteccia dell'albero si leggono la firma del pittore "Fereti pinxit" e una data "1792".

Chi era Sebastiano? La storia della sua vita, in cui leggenda e realtà si intrecciano in modo inestricabile, narra che nacque a Narbonne in Francia nel III secolo d.C. Trasferitosi prima a Milano e poi a Roma si arruolò nell'esercito di Diocleziano dove divenne comandante della I Coorte della I Legione. Ben presto essendo credente si scontrò con l'Imperatore che praticava la persecuzione dei Cristiani. Imprigionato subì un primo martirio con la pena delle frecce. Venne però soccorso e curato da Santa Irene e guarì, scampando al primo martirio. Insistendo nella difesa dei Cristiani perseguitati fu di nuovo incarcerato e subì il secondo supplizio definitivo della fustigazione a morte. La salma fu poi traslata "ad Catacumbas" che presero il suo nome. Nella Storia dell'arte l'iconografia di San Sebastiano è quella che ricorre di più. Decine sono gli artisti che

hanno dipinto il martire da Antonello da Messina a Rubens, da Ribera a El Greco, da Mantegna a Giulio Romano, a Dalì.

Nella Storia dell'Arte l'interesse per questa figura è estetico e simbolico. Da un punto di vista estetico rappresenta il nudo maschile per eccellenza e richiama l'Apollo della classicità greca e romana. I pittori hanno potuto cimentarsi in San Sebastiano con la bellezza anatomica del corpo nudo maschile che nell'antichità rappresentava l'ideale assoluto di perfezione. E in effetti in tutte le rappresentazioni non viene richiamata la morte, ma la vita, non c'è sofferenza nonostante le innumerevoli frecce e sul viso affiora, languida, l'estasi di chi gusta il divino. Questa considerazione ci illumina sul significato simbolico di San Sebastiano. Insieme a San Rocco, a San Cristoforo, a Sant'Antonio Abate era il protettore dalle malattie epidemiche come la peste e il colera che funestarono nei secoli le nostre valli. Nel 1630 si diffuse in Cuneo la peste che anche a Bernezzo fece numerose vittime: addirittura il consiglio comunale non riusciva più a riunirsi per la morte di dieci dei suoi quindici consiglieri. Nei nostri paesi e valli infatti è diffusissima su affreschi, piloni, muri e cappelle l'icona del Santo a protezione dalle epidemie. Ecco perchè non c'è presagio di morte nell'espressività di San Sebastiano, ma c'è aspettativa di vita: nonostante le frecce (della Peste) il Santo vince il male oscuro e terribile e protegge quanti credono e si rivolgono a lui. Patrono delle Confraternite di Misericordia (o compagnie di soccorso ai malati e feriti) e dei militari di varie armi, è festeggiato il 20 gennaio.

Al Castello di Miradolo vicino a Pinerolo dal 5 ottobre all'8 marzo 2015 è aperta una mostra di arte curata da Vittorio Sgarbi e Antonio D'Amico sulla figura di San Sebastiano: sono esposte 45 tele di grandi artisti da Andrea della Robbia, Tiziano, Rubens, Guercino, Guido Reni, Mattia Preti, maestri vicini a Caravaggio, Ribera, Luca Giordano.

Luciano Allione

Assemblea Interdiocesana

A momento significativo e coinvolgente di vita ecclesiale è quello dell'Assemblea Interdiocesana che, per le diocesi di Cuneo e Fossano, si è svolta a Centallo venerdì 12 settembre.

Tema dell'incontro "**IL VANGELO DELLA FAMIGLIA**", argomento di viva attualità e al primo posto nella graduatoria delle ansie pastorali della Chiesa. Il Vescovo, Monsignor Giuseppe Cavallotto, ha introdotto i lavori affidando a **MARIA** tutte le famiglie, specialmente quelle più provate da problemi difficili e assillanti. Con riferimento agli orientamenti della C.E.I., ha invitato le Comunità parrocchiali a essere parte attiva nell'annuncio del Vangelo, accompagnando le famiglie nel difficile compito formativo e favorendo **un'alleanza educativa genitori-figli**.

Luciano Manicardi, monaco della Comunità di Bose, ci ha fatto apprezzare, nell'interessante trattazione "**Il profumo del Vangelo**", alcuni punti salienti dell'Esortazione Apostolica di papa Francesco "**Evangelii Gaudium**", guida preziosa per tutti i credenti.

La relazione, unanimemente apprezzata, ha messo in evidenza gli aspetti fondamentali nella vita di fede.

Riforma vuol dire *semplificazione, ritorno all'essenziale* e mai come ora questo concetto è utile in tutti i settori della nostra società e ancor di più nel campo della pratica Cristiana. L'impegno spirituale riguarda ciascuno di noi, verte sulla conversione e

abbraccia l'intera Comunità.

Il relatore ricorda che *il Vangelo*, “bussola di papa Francesco”, ci incita a superare gli schemi del “così si è sempre fatto”, facendoci uscire dal grigiore di una pratica superficiale per tornare all'essenziale, lasciandoci avvolgere dal fuoco dello Spirito che deve incendiare i nostri cuori proprio come successe ai Discepoli di Emmaus. Tutto questo si può realizzare solo *in una Chiesa in uscita* secondo la bella immagine di Papa Francesco: “**Preferisco una Chiesa accidentata, ferita, sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata di chiusura, bisognosa di aggrapparsi alle proprie sicurezze**”.

Tre i cardini sui quali impostare il cammino che ci attende: *il coraggio, la creatività e la pazienza*, virtù proprie di una Chiesa misericordiosa, povera con i poveri e dialogante con tutti.



Il Vescovo, nel ringraziare il relatore, si è **augurato che la prima conversione sia quella personale**. E' seguita la presentazione da parte di Monsignor Cavallotto della sua lettera “**Famiglia si diventa**” che è una sintesi precisa ed esauriente della centralità di questa istituzione nella società, in costante riferimento al progetto di Dio su di essa. Di fronte al disgregarsi di tante famiglie e al rischio della quasi ineluttabile rassegnazione,

il Vescovo si è augurato, con ponderato ottimismo, che la famiglia si possa salvare pur contando su un numero limitato di sposi generosi e fedeli alla missione loro affidata. L'invito finale del nostro Vescovo è quello che si deve andare a incontrare la famiglia “Dove è e come è”.

Proprio per rispondere in modo positivo all'invito di papa Francesco per “Una Chiesa in uscita” sta ad ognuno di noi trovare il modo più consono di impegnarci perché la nostra Comunità cresca nella capacità di amare, servire e dialogare in modo che così facendo seguiamo Gesù che ci dice: “Da questo sapranno che siete miei Discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri”.

Remo

Azione cattolica

Appuntamenti da non perdere

- ✓ A Bernezzo, domenica 26 ottobre alle ore 11.00 Santa Messa unitaria dell'Azione Cattolica.
- ✓ A Cuneo, in Seminario, domenica 9 novembre alle ore 15.00, Festa dell'Adesione all'Azione Cattolica.

Un incontro con il teologo don Marco Pozza

Domenica 16 novembre passerà la giornata con noi don Marco Pozza (Calvene, 21 dicembre 1979), sacerdote creativo e poliedrico, teologo e parroco della parrocchia “Due Palazzi” (carcere di massima sicurezza di Padova).

Editorialista di Avvenire e scrittore per la Casa editrice San Paolo, nei suoi numerosi incontri pubblici e nella sua opera scritturistica tenta di dare voce ad un cristianesimo dell'innamoramento, laddove la fede non sia solo sapere ma ancor prima sapore e sapienza. Sacerdote dal linguaggio giovane e spigliato, per il mondo giovanile ha dichiarato da subito la sua preferenza.

Qualora gli toccasse un giorno l'onere di scrivere un documento magisteriale, ha già depositato l'incipit della sua enciclica: «Ho odiato ogni minuto di allenamento ma mi dicevo: non rinunciare. Soffri ora e vivi il resto della vita da campione» (Cassius Clay). A metà strada tra lo sport e il Vangelo: per permettere a ognuno di immaginarsi la vita da protagonista.

Nel corso della giornata presenterà il suo ultimo libro “L'imbarazzo di Dio”, che segue i già pubblicati romanzi “Penultima lucertola a destra” del 2011 e “Contropiede” del 2012 che viaggiano veloci sulle ali del passaparola di chi in essi si imbatte.

Per chi volesse saperne qualcosa in più, può fare un giretto nella sua parrocchia virtuale www.sullastradadiemmaus.it.

Quindi non prendete impegni, nel bollettino di novembre troverete i dettagli della giornata.

La festa dei coscritti

*Conta i fiori del tuo giardino,
mai le foglie che cadono.
Conta le ore di sole della tua
giornata,
dimentica le nuvole.
Conta le stelle delle tue notti,
non le ombre.*

Il gruppo "Via Crucis"

*Conta i sorrisi della tua vita,
non le lacrime.
A ogni compleanno
conta la gioia della tua età
dal numero degli amici,
non da quello degli anni!
Auguri a tutti!!!*



foto Luca Borsotto

Il cammino di Santiago

Con un piccolo gruppo di amici abbiamo condiviso il cammino da St. Jean Pied-de-Port, in terra francese, a Santiago di Compostela, percorrendo alcuni tratti a piedi e altri in pullman.

Nel cammino abbiamo incontrato pellegrini di ogni età e di ogni provenienza, da soli o a coppie, a piedi e in bici. Ci siamo chiesti, vedendo la fatica, il sudore e i piedi gonfi e doloranti, il motivo che poteva spingere queste persone a fare il cammino, ma non abbiamo trovato un'unica risposta, perché le motivazioni possono essere molteplici e legate alle esperienze di vita e di ricerca personale.



Il cammino può essere un periodo di ricerca del senso della propria vita per conoscersi meglio dentro, il desiderio di tornare all'essenziale, la vicinanza con la natura incontaminata, una sfida delle proprie forze, la ricerca dell'amore di Dio.

Per noi è stato un cammino che ci ha fatto sentire molto la presenza di Dio, cominciando dall'accoglienza e dall'attenzione reciproca, dal camminare in silenzio nell'ascolto del proprio cuore e della natura che ti circonda, nel conoscere persone nuove, nell'osservare i pel-

legrini che, pur stanchi e con i piedi fasciati, entravano con il sorriso nella cattedrale di Santiago per partecipare alla messa domenicale del pellegrino.

Abbiamo concluso il viaggio raggiungendo Finisterre dove i pellegrini bruciavano e ancora oggi bruciano i vestiti consunti nel peregrinare, sia simbolicamente come un lasciarsi alle spalle la vita precedente per intraprenderne una nuova, guidata dallo spirito del pellegrinaggio.

Anna e Costanzo

Buon Anniversario!!!

Carissimi, domenica 26 ottobre festeggeremo insieme alla comunità di S. Rocco gli anniversari di matrimonio: 1,5,10,15.....25,55,60 anni in coppia.

Ci ritroveremo alle ore 10.30 per la S. Messa, successivamente ci sarà la foto ricordo e per chi desidera il pranzo presso il Ristorante "Due Cammini" a Monterosso Grana. Chi volesse ancora iscriversi o avere informazioni non esiti a contattare Daniela (tel. 338.5012215) Grazie!

Daniela, Laura, Daniela

Estate ragazzi

A avete mai pensato a quale sia la vera “formula magica” per una divertente Estate Ragazzi da passare insieme? La soluzione alla domanda è chiara e semplice da dare: ci vuole veramente poco, un gruppo di animatori affiatati e un gruppo di bambini, entrambi con la voglia di divertirsi. E così anche quest’anno la magia si è realizzata! ... ha coinvolto circa una novantina di bambini e ragazzi tra i 6 a 12 anni.

Denominata “I cantun ed Berness”, è stata ideata dai nostri animatori affiancati da due educatrici ed è stata realizzata sul territorio bernezzese con uno sguardo particolare al rispetto per l’ambiente e la natura, alla scoperta di antiche tradizioni e saperi. E’ stato bello ed emozionante! ... Ora è arrivato il momento di presentarvi i “numeri” di questa avventura :

Costi	Euro	Ricavi	Euro
Totale costi*	7.835,95	Quote iscrizione**	5.845,00
differenza 1.990,95 euro			

* I costi si riferiscono alla formazione dei ragazzi, al servizio di coordinamento, al trasporto, ingressi in piscina e materiale vario.

** I ricavi sono riferiti all’incasso delle quote pari a 25 euro a settimana per bambino. E’ evidente che i costi hanno superato di parecchio i ricavi, ma questo progetto è già stato inserito nei contributi che ogni anno il Comune di Bernezzo assegna agli enti o alle organizzazioni che si occupano di questo servizio che viene offerto alle famiglie bernezzesi e che verrà utilizzato a copertura parziale della perdita.

UN GRAZIE SINCERO A TUTTI ... IN PARTICOLARE AGLI ANIMATORI CHE HANNO RESO POSSIBILE LA REALIZZAZIONE DI QUESTA BELLA AVVENTURA!!!

Gli organizzatori

PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali

Battesimi

- **Garino Tommaso** di Gianluca e di Porcheddu Maria Rosa, nato il 17 marzo e battezzato il 13 settembre;
- **Milanesio Matteo** di Andrea e di Mina Cristina, nato il 6 gennaio e battezzato il 21 settembre;
- **Alberione Maddalena** di Guido e di Ghigo Stefania, nata il 15 agosto e battezzata il 5 ottobre;
- **Mattalia Francesco** di Paola, nato l’11 luglio e battezzato il 5 ottobre.

La pastorale pre e post Battesimale di cui abbiamo parlato nel commento alla Lettera del Vescovo deve essere al primo posto nella nostra parrocchia, perché solo così riusciremo ad avvicinare e a evangelizzare le tante nuove famiglie.



Matrimoni

Dobbiamo fare gli auguri ai novelli sposi:

→ **Secchino Simone** di Confreria e **Mattalia Maura** che hanno ricevuto il Sacramento del Matrimonio nel Santuario della Madonna del Castello a Caraglio l'8 ottobre.

Festa di Tutti i Santi e programma del mese di novembre

Dopo l'inizio del nuovo Anno Sociale della Parrocchia con la Festa delle leve e gli Aniversari di Matrimonio dobbiamo prepararci agli appuntamenti di novembre.

- **Festa di Tutti i Santi:** S. Messa preceduta dalla Processione al Cimitero alle ore 15;
- **La commemorazione dei Defunti:** quest'anno è nel giorno domenicale, perciò oltre alle due SS. Messe del mattino, celebreremo per tutti i Defunti la S. Messa alle 14.30 al Cimitero.
- la 2ª Domenica di novembre festeggeremo **la Giornata del Ringraziamento** con la benedizione dei frutti della terra, nonostante le difficoltà di quest'anno per i nostri agricoltori. Il giorno precedente i Massari passeranno nelle vostre case per la Colletta annuale per la Chiesa.
- Se riusciremo a organizzare bene nel rispetto delle normative di legge, faremo anche la festa dei volontari della Parrocchia.
- La 3ª domenica di novembre sarà **la Giornata del Centro Anziani** di S. Rocco che vogliamo ringraziare incoraggiando una sempre più ampia partecipazione.

Riparte il Catechismo

Iragazzi e i loro genitori sono invitati a iniziare insieme il cammino di catechesi, perché alle famiglie in primo luogo e alla Parrocchia attraverso i catechisti è affidato il compito dell'evangelizzazione.

Un nuovo anno catechistico ci attende. Prima di iniziare il cammino di studio, riflessione e confronto siete invitati a partecipare alla S. Messa di domenica 2 novembre alle ore 18 in cui verrà consegnato il mandato ai catechisti.

Il Catechismo avrà inizio nella settimana successiva secondo i seguenti orari:

1ª elementare	Daniela e Michela	Giovedì	14,30/15,30	ultimo giovedì del mese
2ª elementare	Monica e Martina	Venerdì	14,30/16,00	quindicinale
3ª elementare	Giorgina, Daniela Michela e Anna	Martedì	14,30/16,00	quindicinale
4ª elementare	Germana e Martina	Martedì	14,30/16,00	quindicinale
5ª elementare	Gabriella e Martina	Martedì	14,30/16,00	quindicinale
1ª media	Laura, Francesca e Daniele	Venerdì	14,30/16,00	quindicinale
2ª media	Gabriella	Mercoledì	14,30/16,00	quindicinale

Anche per i ragazzi di terza media e i giovanissimi si sta pensando a un cammino: presto verranno definiti tempi e orari.

A tutti buon Anno Catechistico!

Le catechiste



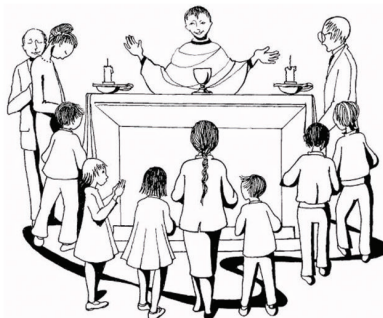
MESSA DELLE FAMIGLIE 2014/2015



PRIMO INCONTRO:
SABATO 18 OTTOBRE
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!
SANTA MESSA h. 18.30

LA PARROCCHIA DI SAN ROCCO DI BERNEZZO

RIPRENDE IL CAMMINO INVITANDO TUTTE LE
FAMIGLIE CON I LORO BAMBINI E RAGAZZI, A
RIVIVERE L'ESPERIENZA DELLA MESSA
COMUNITARIA MENSILE ANIMATA DAI GIOVANI.
L'INVITO E' APERTO ALLE NOSTRE TRE COMUNITA':
SANT'ANNA, BERNEZZO E SAN ROCCO.
L'APPUNTAMENTO SARA' DA OTTOBRE A MAGGIO
OGNI 3° SABATO DEL MESE



PER COLORO CHE VOGLIONO CONTINUARE LA SERATA IN
COMPAGNIA LE PROPOSTE PER QUEST'ANNO SONO:

Sabato 18 OTTOBRE 2014: h 18.30 MESSA, pizza all'Oratorio, cinema.
Sabato 15 NOVEMBRE 2014: h 18.00 MESSA, pizza all'Oratorio, serata "scialla".
Sabato 20 DICEMBRE 2014: h 18.00 MESSA.
Sabato 17 GENNAIO 2015: h 18.00 MESSA, cena al sacco, serata sul ghiaccio a Pradleves.
Sabato 21 FEBBRAIO 2015: h 18.00 MESSA, cena al sacco, serata sul ghiaccio a Pradleves.
Sabato 21 MARZO 2015: h 18.30 MESSA.
Sabato 18 APRILE 2015: h 18.30 MESSA, pizza all'Oratorio, cinema.
Sabato 16 MAGGIO 2015: h 18.30 MESSA e serata conclusiva.

CHI DESIDERA ORDINARE LA PIZZA PUO' PRENOTARE PRIORITARIAMENTE CON WhatsApp O TELEFONANDO O INVIANDO UN SMS A **MONDA** AL **345-3845530** ENTRO IL VENERDI' POMERIGGIO. ALL'ATTO DELLA PRENOTAZIONE, AI RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI E' RICHiesto IL RECAPITO TELEFONICO DI UN GENITORE.

PER LA CENA OGNUNO DOVRA' PROVVEDERE ALLE BIBITE, TOVAGLIA, PIATTI, BICCHIERI, POSATE ED EVENTUALE DOLCE.

PER ACCEDERE AI LOCALI DELL'ORATORIO I RAGAZZI FINO ALLA 5ª ELEMENTARE DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATI DAI GENITORI, PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI SI RICHIEDE GENTILMENTE AI GENITORI (SE NON PARTECIPERANNO ALLA SERATA) DI CONTATTARE GLI ADULTI RESPONSABILI LASCIANDO UN RECAPITO TELEFONICO A:

Cristina e Giacomo Verra: 338-7895969

Laura e Luca Ercole: 333-5294210

Sabrina e Silvio Calidio : 328-7038712

Il Gruppo Famiglie



SCUOLA MATERNA SORELLE BELTRU' INAUGURATA LA 4ª SEZIONE

"TERTIO MILLENNIO ADVENIENTE – DEO FAVENTE – ET POPULO ADIUVANTE – S.TI ROCHI PAROECIA – OPERA INCIPIT – die V SEPTEMBRIS 1999"

Queste sono le parole incise sul marmo posato all'ingresso della Scuola Materna per fissare nel tempo l'inizio di un'opera storica per la Parrocchia di San Rocco. Vanno ricordati con orgoglio e riconoscenza quelli che furono gli artefici principali di quel tempo - don Bruno Meinero e il geometra Giovanni Massa - per aver realizzato un progetto così ambizioso e utile per la Comunità.



A distanza di 15 anni ci siamo ritrovati sabato 13 settembre 2014, davanti a questo marmo per inaugurare la medesima struttura, non stravolta, ma modificata al suo interno, per un semplice motivo: rilanciarne la funzionalità e l'efficacia per accogliere 112 bambini anziché i 56 di quel periodo. Sono stati sufficienti pochissimi interventi strutturali e due cambi di destinazione d'uso di spazi interni per raggiungere un obiettivo importante capace di rivalutare l'importanza della nostra Scuola Materna e renderla particolarmente accogliente e di alta qualità. Solo la scala antincendio impatta negativamente sull'estetica, ma quell'aspetto non poteva essere superato in altro modo; abbiamo dovuto rassegnarci alle esigenze di sicurezza. Don Domenico ha celebrato la Messa davanti ad un buon numero di partecipanti, genitori, bambini, nonni e parrocchiani che hanno voluto cogliere la possibilità e l'opportunità per visitare i locali e gli spazi rinnovati, commentando favorevolmente e con grande entusiasmo i risultati ottenuti. Erano convenuti anche i tecnici che hanno seguito i lavori, le imprese che li hanno realizzati, i volontari che hanno fornito una collaborazione preziosa; c'erano il Consiglio di Gestione, le insegnanti e il personale della Scuola;



c'erano le autorità, con il sindaco Laura Vietto e quello precedente Elio Chesta accompagnato dal vice Aurelio Pellegrino, c'era la dirigente scolastica Donatella Platano per l'Istituto Comprensivo, i rappresentanti della Banca BCC di Caraglio e delle Fondazioni



CRT e CRC ... insomma il momento è stato considerato importante e valorizzato da tutti i presenti.



Dopo la Messa don Domenico ha ringraziato tutti i partecipanti, lasciando quindi la parola a Franco Musso per una veloce panoramica sulle tappe del Progetto e sulle valutazioni che hanno spinto il Consiglio di Gestione prima e il Consiglio Pastorale poi, a compiere una scelta così impegnativa.



Sono seguiti gli interventi del sindaco e dei rappresentanti delle Banche prima di operare un simbolico taglio del nastro per figurare nell'immaginario collettivo un secondo Battesimo della struttura e accompagnarlo con un beneaugurante lancio di palloncini verso un cielo pieno di sole e ... di ottimismo nel futuro.

Per finire, e questa volta chiudere una

lunga parentesi estiva di lavori sempre in affanno per i tempi, un rinfresco ha consegnato al passato questo periodo difficile per rilanciare l'immediato futuro verso prospettive più leggere di un lavoro organizzato e funzionale al servizio della Comunità.

Un grazie particolare va al geometra Fabrizio Gastaldi per la sua competenza e disponibilità.

Franco

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE



Rinata a vita nuova nel Battesimo

Il 21 settembre ci siamo uniti alla famiglia, ai parenti e amici nella celebrazione del battesimo di

➤ **BRONDELLO ANNA CHIARA GRAZIELLA** figlia di Alberto e di Vizio Monica.

Alla piccola Anna Chiara il nostro "Benvenuta!" nella nostra comunità. Ai genitori le felicitazioni e gli auguri e una speciale preghiera al Signore perchè con il dono del suo Spirito illumini il loro cammino di sposi e genitori donando serenità, amore, gioia e pace.

Sposati nell'amore del Signore

Il 20 settembre abbiamo partecipato con gioia insieme a familiari e amici alla celebrazione del Sacramento del matrimonio degli sposi

➤ **OCCELLI MANUEL e SERRA FRANCESCA.**

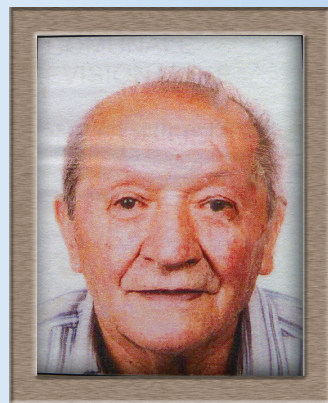
Ai tanti auguri che hanno ricevuto uniamo quelli di tutta la comunità di Bernezzo che deve agli sposi una grande riconoscenza per l'amicizia e la disponibilità come animatori dei ragazzi. Preghiamo il Signore perchè li accompagni nel cammino della vita mantenendo sempre così vivo, cordiale, accogliente e gioioso il loro amore.

Nella casa del Padre



→ Il 3 ottobre presso l'ospedale Santa Croce in Cuneo è deceduto

PERONA VITTORIO di anni 80.



Gli ultimi anni per Vittorio sono stati come un lento calvario salito a volte con pazienza e dignità, altre volte con malcelate ribellioni. Di carattere non facile poteva apparire in certi momenti scostante ma manteneva nel suo cuore sentimenti di cordialità, amicizia e sensibilità insospettite.

Curava con amore i fiori del suo balcone e difficilmente, se ti vedeva passare in strada, lasciava mancare un saluto, una battuta. Dietro un atteggiamento burbero nascondeva un grande bisogno di affetto. Lo abbiamo affidato al Signore perchè da buon Padre lo accolga tra le sue braccia e gli doni pace e gioia.

Orario delle Messe per la Festa di Tutti i Santi a Bernezzo

✓ Sabato 1° novembre:

- ore 09,30: S. Messa a S. Anna;
- ore 14,30: S. Messa nella Chiesa della Madonna, seguita dalla processione al cimitero
- ore 17,00: S. Messa a Casa don Dalmasso.

Non verranno celebrate le funzioni delle ore 11,00 e delle ore 18,30.

Alla sera recita del S. Rosario in famiglia

✓ Domenica 2 novembre:

- ore 09,30 S. Messa a S. Anna;
- ore 11,00 S. Messa nella chiesa della Madonna;
- ore 15,00 S. Messa al cimitero di Bernezzo.

Alla sera recita del Santo Rosario in famiglia.

- Ogni domenica di novembre alle ore 14,30 recita del Santo Rosario al cimitero

Notizie dal Gruppo Liturgico

✓ Domenica 12 ottobre: Festa Comunitaria delle leve

S. Messa ore 10,30 nella chiesa di Bernezzo.

✓ Mercoledì 29 ottobre: ore 10,30 confessione in Casa don Dalmasso per gli ospiti

✓ Giovedì 30 ottobre: ore 20,30 confessioni nella Chiesa della Madonna per giovani e adulti.

La partita del cuore

Una giornata pensata un paio di anni fa prima dell'inizio della stagione calcistica e finalmente diventata realtà. È stata un vero successo "La Partita del Cuore" che domenica 21 settembre scorso ha visto il "Comunale" di Bernezzo trasformarsi da arena delle battaglie calcistiche del Bernezzo Calcio a teatro di una festa di calcio e di solidarietà. Organizzata per raccogliere fondi da devolvere a favore delle Opere Parrocchiali

la partita del cuore ha visto la partecipazione di più di 100 persone tra grandi e piccini, proprio i ragazzi sono stati i primi a giocare in due triangolari su due campetti. Simultaneamente si sono svolti i giochi individuali con il calcio bowling, i palleggi ed i tiri in porta con coppe finali per i più bravi. Finiti i match merenda tutti insieme con pizza e focaccia, prima del triangolare dei grandi tra Bernezzo Vecchie Glorie, Papà di Bernezzo e Cantera dei ragazzi Over14. Poco importa il risultato finale delle partite perché i sorrisi, gli abbracci e i tantissimi bernezzeesi accorsi al campo ci hanno fatto capire che la giornata era perfettamente riuscita. Sono stati più di 1500 gli euro raccolti e devoluti per le Opere Parrocchiali, strutture che tutti, direttamente od indirettamente, abbiamo usato e dove tante nuove leve cresceranno. Grazie ai commercianti di Bernezzo che ci hanno aiutato nel nostro progetto, grazie a Manuela, Sandro e Bodo per aver raccolto le iscrizioni, grazie a Babuz e Orso per il supporto tecnico, grazie a ProLoco, Comune e grazie soprattutto ai partecipanti e al pubblico che hanno reso la giornata indimenticabile. Speriamo di poter riproporre "La Partita del Cuore" ogni anno sempre per fare del bene divertendoci, ma voi venite a sostenerci nelle partite casalinghe il venerdì sera al "Comunale" di Bernezzo: per fare bene in Terza Categoria abbiamo bisogno del vostro tifo!



I Leoni del Bernezzo Calcio

UN GRANDE GRAZIE

L'impresa riguardante il restauro delle Opere parrocchiali va avanti verso la conclusione del 1° lotto di lavori: per Natale dovrebbe essere completata questa prima parte.

Naturalmente si lascia dietro una scia di grattacapi, quella dei debiti che aumentano e di conseguenza la ricerca di nuovi fondi. Sarà la fiducia nella Provvidenza, sarà la generosità di tante persone ... comunque si riesce ancora a dormire la notte!

Arrivano poi delle sorprese curiose capaci di rallegrare il cuore e di far crescere nella speranza.

Ne voglio segnalare due recenti, maturate nella testa e soprattutto nel cuore dei giovani.

- ➔ "LA PARTITA DEL CUORE": un pomeriggio intero dedicato allo sport e alla gioia dello stare insieme. Un'iniziativa che ha coinvolto bambini, famiglia, adulti, papà e vecchie glorie del calcio nostrano. Una simpatica festa organizzata dai giovani dell'ASD Bernezzo, con l'invito a sostenere le "opere parrocchiali": al termine mi hanno consegnato un simpatico "assegno" contenente la somma raccolta che poi con un ulteriore incremento è arrivata alla cifra di 1516 euro.



- ➔ L'"ESTA VOLLEY" ha rappresentato un'altra di queste occasioni di stare insieme godendosi ore di sport (pallavolo), conoscenza e amicizia. Anche in questo caso la fantasia e la generosità dei giovani è venuta in aiuto all'impresa che insieme abbiamo intrapreso per il restauro delle Opere parrocchiali.

Hanno dedicato all'avvenimento un gadget speciale, portachiavi con incor-



porata una piccola pila. Dalla vendita a offerta libera di questi oggetti hanno incassato 525 euro che hanno offerto per i lavori.



Sono preziose le somme raccolte, ma è soprattutto il gesto che commuove: per questo un "GRAZIE SPECIALE" a loro. Certo sono tante le persone che collaborano e che dobbiamo ringraziare, ma queste iniziative infondono coraggio! Grazie e tutti.

don Michele

Notizie dal Consiglio Pastorale

Lunedì 22 settembre si è svolto il Consiglio Pastorale aperto a tutta la comunità e a tutti quelli che intendono dare una mano per la programmazione del nuovo anno pastorale. Quindi oltre ai membri del Consiglio Pastorale erano presenti alcune persone che hanno espresso la loro idea sugli argomenti trattati. L'incontro si è aperto con un momento di preghiera e di riflessione tratto dall'“Evangelii Gaudium” (il Vangelo della gioia) di papa Francesco. Papa Francesco focalizza la sua attenzione sulla comunità. Essa deve rinnovare il suo incontro con Gesù Cristo e tutti noi dobbiamo ripensare e ravvivare la nostra fede. L'incontro con Gesù è un momento di gioia che deve essere condiviso con gli altri.

La discussione è poi proseguita con l'analisi dei progetti della catechesi.

Catechesi pre e post battesimale

La catechesi pre battesimale è ben avviata anche se si cercano ancora altre persone per aiutare nei vari incontri gli operatori che già danno il loro contributo. La catechesi post battesimale fatica a procedere: negli incontri proposti la partecipazione è sempre stata scarsa. In futuro si pensa di accorpare i due gruppi di volontari così che le famiglie dei battezzati incontrino gli stessi operatori prima e dopo il battesimo e riescano a formare un legame di continuità più solido.

Catechesi dei ragazzi

La nuova proposta diocesana per il catechismo dei “4 tempi” è quella di fare due incontri al mese con i bambini invece di uno. Nella discussione si è sottolineato che, per i genitori con più figli, è difficile partecipare a tutti gli incontri e quindi si è proposto di accorpare più annate per le riunioni. Inoltre in alcune classi c'è un forte disinteresse dei genitori a partecipare a questi incontri formativi.

Si cercano nuovi catechisti per iniziare l'anno catechistico a novembre.

Catechesi giovani

Purtroppo il post-cresima fatica ad avviarsi: negli ultimi 2-3 anni per alcune classi, dopo la Cresima, non ci sono più stati incontri. L'anno scorso, una classe, è stata seguita dagli animatori del campeggio.

Per gli animatori dell'Estate Ragazzi è in programma un corso di animazione e un incontro sulla fede.

Per i ragazzi delle superiori l'idea è di proseguire il discorso sulla fede e il 16 novembre, in Sala don Tonino Bello, è previsto un incontro con don Marco Pozza.

Infine si è deciso che la distribuzione dell'Eucarestia per i celiaci avverrà nella navata sinistra entrando in Chiesa, vicino all'organo.

Si continuerà la discussione con un successivo Consiglio Pastorale, aperto a tutta la comunità, mercoledì 22 ottobre alle ore 20.45.

La segretaria

I turni per la pulizia della Chiesa e per gli addobbi floreali



Ringraziamo a nome di tutta la comunità le persone che hanno provveduto alla pulizia della chiesa e agli addobbi floreali, dedicando tempo, impegno e lavoro.

A tutte le volontarie rinnoviamo l'invito a dare la propria disponibilità segnando il proprio nominativo sugli elenchi posti sui tavolini in fondo alla chiesa per tutto il mese di ottobre.

Un grande "grazie" anche a coloro che in ogni periodo dell'anno offrono i fiori per la Chiesa!

Esprimiamo riconoscenza a tutti, sottolineando che una chiesa accogliente e curata, rivela il cuore della comunità!



Ciao a tutti!!!



Con la fine dell'estate siamo pronti a ripartire con il gruppo "Cantun di giù"!!!! Abbiamo pensato di ritrovarci sabato 8 novembre alle ore 20.30 presso la saletta don Tonino Bello, per una cena a tema in cui tutti saremo in PIGIAMA per una serata in semplicità e divertimento!!!!

Porta con te i soldi per la pizza e la colazione della domenica, un sacco a pelo, un modulo e il necessario per dormire nella saletta don Tonino Bello!!!

Ti chiediamo di mandare un messaggio per dare la tua adesione ai numeri: 342.1743696 (Carola) o 345.0178890 (Alessandra).

Mi raccomando non mancate!!

I giovani

E anche l'ACR sta per partire, cari ragazzi!!!!

Ci ritroveremo sabato 25 ottobre per l'immane FESTA DEL CIAO presso la parrocchia di Santa Croce di Cervasca, un'occasione divertente per incontrare l'azione cattolica dei ragazzi a livello diocesano!! un pomeriggio di giochi e allegria in un'altra parrocchia!!!!

Ricordati di portare con te quel giorno 1 euro per la merenda!!!

Con l'occasione vi ricordiamo che il cammino di ACR inizierà sabato 8 novembre nel salone parrocchiale, un bel momento per giocare e al tempo stesso conoscere qualcosa in più su Gesù!!!

L'appuntamento sarà rivolto a tutti i ragazzi dalla prima elementare alla terza media, ogni sabato dalle 15 alle 17. Porta con te tanti amici, quest'anno ci saranno delle novità!! Non mancare!!!

Ps: per sabato 25 ottobre il ritrovo sarà alle 14.30 davanti alla chiesa e saremo di ritorno intorno alle 18, se ci fossero genitori disponibili per il trasporto ne saremmo grati.

Grazie mille a tutti!!!

Gli animatori

Ragazzi, ricomincia il catechismo

- Sabato 25 ottobre dalle ore 14,30 alle ore 16,00 ci ritroviamo nella sala don Tonino Bello per le iscrizioni.
- Il catechismo avrà inizio nella settimana dal 10 novembre.
- Vi aspettiamo numerosi per la Messa del 9 novembre alle ore 18,30 durante la quale verrà conferito il mandato alle catechiste.

Chi ben comincia...



La sina dei visin at ca: un'esperienza indimenticabile!
Il 7 settembre si è svolta la prima edizione della cena dei vicini di casa.

E' stato un evento che ha raccolto l'entusiasmo degli abitanti del circondario del "Paschè"!

Nonostante il tempo non sia stato inizialmente dalla nostra parte, la voglia e lo spirito di iniziativa di tutti i partecipanti hanno fatto sì che la serata diventasse davvero speciale!

Verso le 17 del pomeriggio un tratto di via Regina Margherita è stato chiuso al traffico e "imbandito" di lunghe tavolate per un totale di circa 110 persone che hanno contribuito a preparare piatti e specialità davvero squisite!

La serata poi si è animata di musica e danze che hanno coinvolto grandi e piccini creando un'atmosfera magica in cui la semplicità e la voglia di stare insieme hanno fatto da padrone.

E' stata un'esperienza unica e indimenticabile!

Un grazie speciale va a tutti i partecipanti che hanno collaborato a piene mani nella riuscita della serata.

Un grazie va inoltre al comune e alla pro loco di Bernezzo per la disponibilità che ci hanno dimostrato.

Vi aspettiamo il prossimo anno per la seconda edizione...

NON MANCATE!!!!!!



Alice, Chiara e Michele

I corsi di musica della Banda Musicale di Bernezzo

La Banda Musicale di Bernezzo propone i suoi corsi di musica gratuiti rivolti ai più giovani, ma anche ai meno giovani.

Le lezioni si tengono nella sala musica di piazza Solidarietà e Volontariato in Bernezzo in orario pomeridiano, da concordare con gli alunni; gli strumenti, per chi non ne fosse in possesso, si possono noleggiare presso la banda o negozi convenzionati.

Il Direttore della Banda, Domenico Cera, cura i corsi e vorrebbe far in modo di avvicinare il maggior numero possibile di persone alla musica e a tutto ciò che gravita intorno al movimento bernezzese.

La banda è attualmente composta da una quarantina di elementi, molti dei quali provenienti dalla scuola, basti pensare che alcuni giovani hanno iniziato 15 anni fa ed adesso sono colonne portanti di intere sezioni.

Per avere informazioni basta presentarsi il mercoledì sera alle 21 nella sala, oppure contattare i seguenti numeri di telefono 333.7132639 328.4212321.

Inoltre la banda coglie l'occasione per invitare al prossimo video-concerto di Santa Cecilia il prossimo 15 novembre!

Marco

28 settembre 2013 - 28 settembre 2014



Ciao mamma Lorena,

Un anno è passato...a noi però non sembra ancora vero.

Il destino ti ha portata via da qui per accompagnarti lassù oltre le nuvole, oltre il cielo, ma nessuno ti porterà mai via dal nostro cuore!

A volte le persone a noi care ci lasciano troppo presto, improvvisamente, senza darci il tempo di salutarle e noi faticiamo a rendercene conto.

Di sera quando guardiamo il Cielo ci piace pensare che sei lì che ci guardi, spesso ti ricordiamo al mattino appena svegli, la notte se non dormiamo, guardando le stelle luminose nel buio.

Tutto ci parla di te: una data, una canzone, un profumo, un luogo ...

Ci manchi così tanto che non riusciamo ad abituarci al fatto che non sei qui con noi e non ci sarai più ... ma vogliamo ricordarti com'eri e pensare che ancora vivi, che come allora ci ascolti e sorridi.

I tuoi bimbi Emil e Greta

Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore chi ci è stato vicino e chi ha voluto dare a Emil e Greta la possibilità di avverare un piccolo sogno: avere una bella cameretta nuova. Grazie infinite a tutti!

I familiari

La Cuneo Sider S.P.E.B. vince la Coppa Italia

Il 31 agosto allo sferisterio di Dogliani, confermando i valori di vertice del campionato di C2, la Cuneo Sider S.P.E.B. ha conquistato il prestigioso trofeo della Coppa Italia. Cristian Martino, Luca Damiano, Alberto Mellino, Loris Viale, Giorgio Lerda e Daniele Sansone si sono imposti con un predominio indiscutibile sull'Albese con il risultato finale di 11-3. Un nutrito gruppo di tifosi con il pullman ha seguito la squadra



e dopo il pranzo in ristorante e la visita alla città e all'Enoteca comunale tutti si sono riuniti allo sferisterio. Un tifo sfrenato ha accompagnato la partita e tanta è stata la soddisfazione per l'ottimo gioco espresso in campo e per il glorioso risultato raggiunto.

Attualmente la squadra sta disputando gli incontri per la finale di campionato.

Un grande "In bocca al lupo!"

La S.P.E.B.

COMUNE DI BERNEZZO - AVVISO

Si ricorda che sta per iniziare il corso "LA BIODIVERSITA' NELL'ORTO BIOLOGICO E BIODINAMICO" presso la Sala Polivalente in piazza Martiri della Libertà, nelle seguenti date: mercoledì 15/10 - 22/10 - 29/10 - 5/11 dalle ore 20,00 alle ore 24,00.

La partecipazione è gratuita: è gradita l'iscrizione in Comune entro il 10 ottobre, ma è possibile iscriversi anche il mercoledì 15 ottobre presso la sede del corso.



La Castagna a Berness

24-26 ottobre 2014

Venerdì 24 ottobre - ore 20 presso la Confraternita,

CENA "Autunno nel piatto" menù a base di prodotti autunnali,
CON DELITTO "Star Trash 2.0 - omicidio extraterrestre"

a cura della compagnia teatrale Anubi Squaw

Su prenotazione fino ad esaurimento posti, non oltre il 22/10

Domenica 26 ottobre - ore 14 presso Piazza Martiri,

MUSICA E BALLI OCCITANI con il gruppo LOU JANAVEL

FIERA CON ESPOSIZIONE e vendita di prodotti tipici della Valle Grana

DISTRIBUZIONE DI MUNDAL, frittelle di mele, torte, sangria e vin brulè,

con l'aiuto del gruppo A.N.A. di Bernezzo.

MOSTRA MICOLOGICA presso la sede della Società Operaia con l'AMBAC CUMINO di Boves

ore 18 presso la Confraternita, CONCERTO DI VOCI BIANCHE

"In Bocca al lupo" ospita "Una voce per Giulia" e "Corale Villanovese"

"Dai boschi alle castagne bianche"

Visita guidata nei boschi di castagno e tradizionale *secou* delle nostre borgate, con degustazione di prodotti del forno.

Possibilità di usufruire del servizio navetta nel pomeriggio.



www.prolocobernezzo.it
Bodo: 0171 683265

info@prolocobernezzo.it
Paolo: 333 3560870



Banca di Caraglio

Viatico del pellegrino di Santiago

Trova il tempo di pensare.

Trova il tempo di pregare.

Trova il tempo di ridere.

E' la fonte del potere.

E' il più grande potere sulla Terra.

E' la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare.

Trova il tempo per amare ed essere amato.

Trova il tempo di dare.

E' il segreto dell'eterna giovinezza.

E' il privilegio dato da Dio.

La giornata è troppo corta per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere.

Trova il tempo di essere amico.

Trova il tempo di lavorare.

E' la fonte della saggezza.

E' la strada della felicità.

E' il prezzo del successo.

Trova il tempo di fare la carità.

E' la chiave del paradiso.

Trova il tempo per leggere questa preghiera e senza renderti conto, vedrai che vivere sarà più dolce.

